

CALENDARIO ATTIVITÀ 2017

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

10, 24 novembre	ore 16,30 Riunione delle Consorelle con mons. Sergio Simonetti per commentare il Vangelo secondo Luca
11 novembre	Conversazione del giornalista Luigi Accattoli sul tema "La situazione attuale della Chiesa e il pontificato di Papa Francesco". Incontro-dibattito in collaborazione con la Fraternità degli Anawim
13, 27 novembre 18 dicembre	ore 17,00 Lettura del documento del dialogo cattolico-luterano sul tema "Dal conflitto alla Comunione", a cura di don Giovanni Cereti
dal 24 novembre al 3 dicembre	XXVII CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE ROMA promosso dalla Associazione Fryderyk Chopin, presieduta dal M ^o Marcella Crudeli - Selezione dei candidati al Premio. Il concerto finale dei vincitori del Premio si terrà al Teatro Quirino il 4 dicembre alle ore 20,30
23 novembre	ore 18,30 Riunione della Deputazione amministrativa della Confraternita
26 novembre	ore 11,00 S. Messa confraternale per gli Amici della Confraternita ore 12,00 In Oratorio Festa degli Amici ore 13,00 Conviviale delle "trofiette"
15 dicembre	ore 16,30 Riunione delle Consorelle con mons. Sergio Simonetti per commentare il Vangelo secondo Luca
17 dicembre	ore 9,30 ASSEMBLEA GENERALE DELLA CONFRATERNITA ore 11,00 S. Messa confraternale
24 dicembre	ore 23,45 S. Messa di mezzanotte
25, 26 dicembre 1° gennaio 2018	ore 11,00 S. Messe di Natale, Santo Stefano e Capodanno

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV° TRUMPY W.

Care Consorelle, Confratelli, Amici, in questo inizio di autunno i mezzi della comunicazione sociale hanno riportato alla nostra attenzione diversi eventi accaduti cento anni or sono, tra i quali particolarmente drammatici per gli esiti che hanno avuto per la nostra Italia e per la nostra Europa, la rotta di Caporetto iniziata il 24 ottobre 1917 e la rivoluzione in Russia che condusse alla creazione dell'Unione Sovietica.

Un tale ricordo si traduce per noi in un desiderio di raccoglimento e di preghiera pensando a quante sofferenze diede origine la crudele carneficina della prima guerra mondiale nella quale persero la vita milioni di persone.

Per noi della Confraternita di san Giovanni Battista dei Genovesi il ricordo di tale guerra è strettamente legato a papa Benedetto XV, come ci ha ricordato anche un lavoro dell'avv. Luigi Vinelli, Benedetto XV costruttore di pace, stampato dall'editrice Intersos di Chiavari e presentato nei giorni scorsi a Roma. Papa Benedetto XV, al secolo Giacomo Della Chiesa, era legato alla nostra Confraternita perché suo padre, dopo che da Genova la famiglia si era trasferita a Roma, si era fatto confratello ed era poi stato eletto Governatore Secolare, carica che ricoprì dal 12 giugno 1887 sino alla sua morte il 25 maggio 1892.

Il 21 giugno 1887 anche Giacomo Della Chiesa divenne confratello, e la stima nei suoi confronti era tale che ben presto venne eletto Governatore Ecclesiastico, responsabilità che ha ricoperto dal 24 giugno 1893 al 21 giugno 1908, un anno dopo aver lasciato Roma per Bologna dove era stato inviato come arcivescovo.

Egli comunque continuò a seguire con grande attenzione la Confraternita e testimoniò il suo affetto con diversi doni

anche dopo la sua elezione a Papa, tra cui la cancellata di ferro battuto che apre la Cappella di Santa Caterina Fieschi Adorno, nella nostra Chiesa.

Il legame fra Benedetto XV e la grande guerra è dovuto al fatto che egli, eletto Papa proprio agli inizi della guerra, sin dal primo momento cercò di evitare che altri paesi (come l'Italia) fossero coinvolti nel conflitto, si adoperò con l'impero ottomano per tentare di scongiurare quello che divenne il genocidio degli Armeni, organizzò infine forme di servizio per i prigionieri di guerra (che potevano trasmettere notizie alle famiglie tramite la Santa Sede, così come per la stessa via potevano riceverne i loro aiuti), e si impegnò in tutti i modi per alleviare le sofferenze delle popolazioni civili. Memorabile fu soprattutto la Nota ai responsabili delle nazioni belligeranti, datata primo agosto 1917, nella quale invitava i diversi governi europei coinvolti nella guerra e che pure si volevano a capo di popoli cristiani a porre fine a quella che egli definiva una "inutile strage". I governi ignorarono la Nota o risposero che essa non era accettabile perché contribuiva a fiaccare lo spirito dei combattenti, ma elementi essenziali di tale Nota furono ripresi soprattutto dal presidente Wilson nel progetto di Società delle Nazioni che venne elaborato nell'immediato dopoguerra.

Ancora di più è meritevole di ricordo l'enciclica *Pacem Dei munus pulcherrimum* ("La pace, bellissimo dono di Dio") del 23 maggio 1920, pubblicata nel momento in cui venivano elaborati i cosiddetti Trattati di Pace di Versailles. Un'enciclica interamente redatta con citazioni bibliche che esortavano alla pace e alla riconciliazione: vi supplichiamo, nel nome di Cristo, di riconciliarvi dopo tanti odi e tanti massacri. Se non si superano i rancori e se non si fa

Carissimi Confratelli, Consorelle, Amici, la quarta domenica di settembre, che ha visto la ripresa dell'attività confraternale, è stata dedicata al caro ed indimenticabile Alberto Urbinati. Abbiamo avuto il piacere di poter dedicare a lui un Quaderno del Chiostro con le memorie di quasi tutti i componenti della Deputazione e anche di altri Amici della Confraternita e di Alberto, che hanno conosciuto ed apprezzato altrove la Sua opera.

Dopo la S. Messa, Alberto è stato ricordato nel nostro Oratorio dalla Priora della Congregazione della Madonna della Misericordia di Savona, Orietta Spirito Villa Mulledo, e dall'amico avv. Stefano Zoani, che hanno saputo coinvolgere i presenti pennellando spunti incisivi sulla personalità e le qualità di Alberto. Al termine della manifestazione, alla nostra cara Laetitia, oltre 50 anni di vita insieme, è stato donato un omaggio da parte della Confraternita e dell'amico Renato Mammucari, con un libretto di memorie e una spilla raffigurante una spiga che usava come firma il pittore Duilio Cambellotti, uno dei XXV pittori della Campagna romana dell'800.

Il 24 ottobre abbiamo voluto ricordare mons. Raffaello Lavagna, a due anni dalla scomparsa, proiettando nel nostro Oratorio alcuni episodi di un'opera del teatro dei burattini, da lui sceneggiata con grande efficacia, sulla vita di S. Francesco, come viene illustrato nelle pagine seguenti di questo Notiziario.

Il 26 novembre è prevista la festa degli Amici della Confraternita. Desidero ricordare che il gruppo Amici non deve avere lo scopo soltanto di una presenza ideale accanto ai nostri valori, quanto piuttosto un effettivo con-

tributo di idee che ci consentano di poter allargare gli orizzonti e migliorare la nostra capacità d'azione.

Nell'occasione avremo un nuovo amico, nella persona del dott. Massimo Lucchetti, medico cardiologo, che quasi ogni mese riceve in una nostra sala, attrezzata a studio medico, Confratelli, Consorelle ed Amici per un primo consulto specialistico.

Come ogni anno siamo particolarmente lieti di ospitare, dal 24 novembre al 3 dicembre, le selezioni del XXVII Concorso Internazionale Roma per giovani pianisti, organizzato con la mirabile direzione e il costante impegno della nostra ottima consorella Maestro Marcella Crudeli. Quest'anno i partecipanti rappresentano oltre 100 nazioni. Un successo formidabile!

Altro motivo di orgoglio per la nostra cara Consorella è vedere un'eco crescente che speriamo possa ambire al giusto riconoscimento finalmente anche da parte delle nostre Istituzioni.

Il 4 dicembre, infine, si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori presso il Teatro Quirino, con la consueta partecipazione di Confratelli, Consorelle e Amici della Confraternita. Tra poco più di un mese arriva il Santo Natale. Comincio per tempo a dare un sentito abbraccio a tutti Voi e alle Vostre care famiglie.

Con un pensiero particolare a chi ha avuto o ha tuttora problemi di salute. Prego sempre per Voi, assicurandoVi che il Signore Vi è sempre vicino!

Auguri di cuore a tutti,

Il vostro *Guido*

XXVII Concorso pianistico internazionale “Roma”

Il Concorso, giunto alla sua XXVII edizione, promosso dalla fondatrice e presidente dell'Associazione “Fryderyk Chopin”, Maestro Marcella Crudeli, pianista e concertista di fama mondiale e tra i maggiori interpreti per pianoforte del compositore polacco, rappresenta l'unica rassegna del suo genere a Roma. Il concorso è patrocinato dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco, dal Gran Priorato di Roma dell'Ordine di Malta, dalle massime Istituzioni ed Enti locali ed assegna al vincitore la medaglia del Presidente della Repubblica.

Come da pluriennale tradizione, la nostra Confraternita offre al Maestro Marcella Crudeli, Consorella della Congre-



AFC
ASSOCIAZIONE
CULTURALE
Fryderyk
CHOPIN
ROMA

FCOM
Fryderyk Chopin
Fondazione Nazionale

CUOMO FOUNDATION
The Art of Education is Education of the Heart
Honorary Member and Principal Partner

XXVII
CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE
ROMA
INTERNATIONAL PIANO COMPETITION

Medaglia del Presidente della Repubblica
Medal of the President of the Republic

24 novembre - 4 dicembre 2017
Scadenza domande: 24 ottobre 2017

24th November - 4th December 2017
Latest date for applications: 24th October 2017

Member of

Postevita
Gruppo Editoriale L'Espresso

B. STEINER
PIANOFORTI

EKO
MILANO

C. BECHSTEIN

Rotary
Club di Roma Ovest

Inner Wheel
Italia

Club Roma Romae

Confraternita di S. Giovanni Battista del Concello

gazione della Madonna di Savona associata alla Confraternita, il contributo di ospitalità per le giornate delle prove e delle eliminatorie dei partecipanti.

Le prove si svolgeranno a partire dal 24 novembre nelle sale del nostro Chiostro e le eliminatorie nell'Oratorio, innanzi a una giuria internazionale, con possibilità di assistere da parte di Confratelli, Consorelle e amici.

Il concerto finale dei vincitori si terrà il 4 dicembre a partire dalle ore 20 al Teatro "Quirino - Vittorio Gassman", a ingresso libero.

In tale occasione saranno premiati, con la partecipazione anche del Governatore Ecclesiastico e del Governatore Secolare della nostra Confraternita, i vincitori delle categorie in gara, da quella sino a 19 anni per arrivare ai solisti sino a 35 anni. La manifestazione ha coinvolto, nel corso delle sue edizioni, oltre 3500 giovani pianisti in rappresentanza di 75 Nazioni di tutti i continenti.

segue da pag. 3

una pace giusta senza umiliare e ridurre in miseria l'avversario sconfitto, si rischia che non passino venti anni senza che chi è stato sconfitto scateni un nuovo conflitto per desiderio di rivalsa. Un'enciclica purtroppo profetica. La figura e l'azione di papa Benedetto XV è ancora troppo sconosciuta. A noi può restare il compito di far conoscere meglio questo nostro amato e illustre confratello, che viene ricordato con una bella lapide posta nel 1928 sulla porta della Chiesa che ci conduce nel Chiostro.

Con un saluto e un augurio affettuoso e fraterno a ciascuno di voi,

don Giovanni Cereti

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2017 ORE 17,00

PRESSO L'AULA BENEDETTO XVI DELLA

PONTIFICIA UNIVERSITA' DELLA SANTA CROCE

PIAZZA DI SANT'APOLLINARE 49 - ROMA

IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DELLA BIOGRAFIA



INTERVERRANNO:

SALUTI INTRODUTTIVI

- Signora Marchesa **ADRIANA DELLA CHIESA**

- Rev. **GIOVANNI CERETI** Governatore Ecclesiastico della Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi

RELATORI

- Dott.ssa **VALENTINA VARTUI KARAKHANIAN**, Ricercatrice presso l'Archivio Segreto Vaticano e l'Archivio Storico della Segreteria di Stato "Gli sforzi umanitari del Pontefice in favore degli Armeni e dei Cristiani d'Oriente"

- Avv. **LUIGI VINELLI**: "Il Sacro Cuore e la Storia: da Benedetto XV a San Josemaria Escrivà"

L'intero ricavato delle vendite sarà devoluto in favore di Saxum (www.saxum.org), centro di cultura, formazione e pellegrinaggio in Terra Santa realizzato dall'Opus Dei

Gli eventi dei mesi di settembre e ottobre

Il **24 settembre**, quarta domenica del mese, con la celebrazione eucaristica presieduta dal nostro Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti è iniziato il nuovo anno confraternale, che si concluderà con la festa del santo Patrono il 24 giugno del prossimo anno. Al termine della Santa Messa ci siamo ritrovati numerosissimi, Confratelli, Consorelle e Amici, nell'Oratorio per la presentazione dell'ultimo volume della Collana *"I Quaderni del Chiostro"*, che abbiamo voluto dedicare, su iniziativa del Governatore secolare Guido Berri, al ricordo del compianto Confratello Alberto Urbinati, che ci ha lasciati improvvisamente il 22 maggio 2015.

Il volume è stato presentato, dopo i saluti dei nostri Governatori, da Orietta Spirito Villa Multedo, Priora della Congregazione della Madonna della Misericordia di Savona, insieme all'amico avv. Stefano Zoani.

Era presente la Famiglia di Alberto al completo, figli e nipoti tutti stretti intorno alla cara Consorella Laetitia, sposa di Alberto per oltre 50 anni.



Nel Quaderno sono raccolti i ricordi di Confratelli, Consorelle e amici, scritti spontaneamente con grandissimo affetto per Alberto.

Di seguito riportiamo, per tutti, il contributo del Confratello Giovanni Pinasco.

Una organizzazione umana è pienamente rappresentata dal suo massimo responsabile se tale responsabile è anche, in tutto o in gran parte, portatore dei valori che tale

organizzazione propone come fondativi ai fini istituzionali. In tale ottica possiamo affermare che Alberto Urbinati sia stato per 14 anni, come Governatore secolare, l'uomo della Provvidenza per la nostra Confraternita. Ha ottimamente rappresentato i valori di genovesità, di pietà cristiana, di capacità organizzativa, di lungimiranza e di managerialità. Amava la sua Genova di un amore profondo; tutti noi ricordiamo che quando alla festa del Santo Patrono



si cantava il nostro inno “Ma se ghe pensu”, lui arrivava a commuoversi quasi fino alle lacrime; inoltre provava gusto ad intercalare, nei colloqui con i Confratelli, espressioni in dialetto genovese.

La pietà cristiana era esercitata con gioia, coinvolgendo anche la sua numerosa parentela: sono rimaste proverbiali, fra l'altro, le tante sante Messe della Vigilia di Natale alle quali partecipava con la numerosa famiglia, figli, generi, nuore e nipoti, seguite dalla immancabile cioccolata calda preparata dalla cara Laetitia.

Alberto era per tutti noi l'uomo del “fare”, a differenza del comportamento rassegnato di molti che pensano di risolvere i problemi contingenti solo recitando qualche giaculatoria. Amava aggiungere il proprio spirito organizzativo e la propria lungimiranza, facendo suo il proverbio “aiutati che Dio ti aiuta”. Infatti una delle caratteristiche più marcate di Alberto era la capacità di vedere in anticipo i problemi, potendone così proporre in anticipo la soluzione e guidare noi della Deputazione ad operare nella giusta direzione.

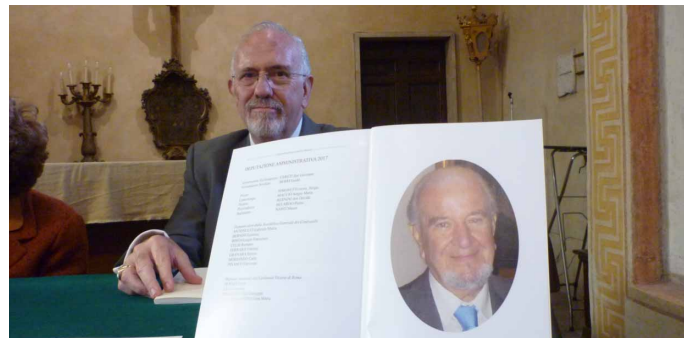
Il suo pensiero era che ogni membro della Deputazione dovesse operare come all'interno di un'azienda, ciascuno responsabile di una determinata attività con l'obiettivo di portarla a compimento con un approccio manageriale. Se tale modo di operare può sembrare troppo “laico”, occorre qui sottolineare che la Confraternita è responsabile del patrimonio immobiliare i cui proventi vanno a beneficio dei liguri bisognosi e di altre attività caritative; quindi è indispensabile una attività continuata di manutenzione che comprende sia la risoluzione dei problemi contingenti sia l'attività di mantenimento vero e proprio. Il sottoscritto, che si è occupato di informatica come attività lavorativa,

di quando in quando proponeva ad Alberto una innovazione da utilizzare in Confraternita e la risposta era sempre “OK, va' avanti e fammi sapere”.

Un suo cruccio di cui parlava molto frequentemente era l'età dei nuovi Confratelli, che avrebbe voluto molto più bassa, per assicurare un futuro alla Confraternita e per l'apporto di nuove idee che solo un giovane integrato nel mondo attuale può apportare. Mi viene ancora da sorridere quando ricordo che, durante la mia prima seduta in Deputazione, fui salutato da Alberto come il “benvenuto che portava una ventata di giovinezza”. A quel tempo ero già in pensione!

Queste poche righe a ricordo di Alberto si aggiungono ai contributi pubblicati nel Quaderno, che si conclude con la cronologia delle Deputazioni amministrative della Confraternita, dal 1966 - anno in cui si era fermata una precedente pubblicazione - sino ad oggi, curata dal Confratello Gabriele Maria Antonucci, per riconoscenza verso tutti i Confratelli che hanno dedicato tanto loro tempo a partecipare alla vita della nostra Confraternita.

Giovanni Pinasco



Domenica 22 ottobre, quarta del mese, durante la celebrazione eucaristica officiata dal Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti e dal Priore mons. Sergio Simonetti abbiamo rivolto una speciale intenzione alla memoria di mons. Raffaello Lavagna, nella ricorrenza del suo 99 compleanno! Dopo la Santa Messa, in suffragio secondo la tradizione della Confraternita di tutti i Confratelli e le Conso-



relle che ci hanno preceduto nel ritorno alla Casa del Signore, tra i quali sono state particolarmente ricordate due care persone recentemente scomparse, Raffaele Antonucci, padre del nostro Confratello Gabriele Maria, e Franco Lavia, ci siamo ritrovati nel nostro Oratorio per assistere ad una breve proiezione dell'opera "I Fioretti di S. Francesco", realizzata nel 1956 a Roma in piazza S. Francesco a Ripa, poco lontano dalla nostra Confraternita, nel rione di Trastevere, con la sceneggiatura di mons. Lavagna.

I "Fioretti" sono una rappresentazione teatrale, andata in scena ad Assisi nelle più rilevanti celebrazioni francescane degli anni '60, '70 e '80, al "Festival dei Due mondi" di Spoleto nel 1968 e in molte altre città italiane, oltre che in diversi teatri di Roma e persino sulla piazza davanti al Palazzo del Papa a Castel Gandolfo nel 1981, dove riscosse un grande apprezzamento di Papa Giovanni Paolo II, che si complimentò di persona con gli autori, gli attori e con tutta la troupe teatrale, persino con il cane lupo che "recitò" nell'episodio dell'ammaestramento del lupo di Gubbio! Nel 1982 mons. Lavagna realizzò uno spettacolo per i ragazzi con i burattini e con particolari sceneggiature ricche di colori e di musica, creazione ed animazione dell'artista polacco Roman Ukleja, che fu anch'esso replicato in Italia e all'estero e anche ripreso dalla RaiTV, il cui video è stato poi riversato in vhs e quindi in dvd per le proiezioni nei teatri parrocchiali e delle scuole, ed ora anche nel nostro Oratorio.

La rappresentazione è stata graditissima da tutti i Confratelli, le Consorelle e gli amici presenti, con richieste anche di ricevere il dvd per le proiezioni in ambito familiare e scolastico, cosa che stava assai a cuore a mons. Lavagna, data

la sua grande passione per il teatro a favore dei ragazzi.
Ciao Raffaello, ti abbiamo festeggiato per l'ultima volta in



Confraternita in occasione del tuo 96° compleanno ed ora
sei sempre con noi!

